



*Ministero
per i beni e le attività
culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al **Provincia di Ascoli Piceno (AP)**
**Servizio Tutela Ambientale – CEA – Rifiuti –
Energia – Acque**

U.O.C. Risorse Energetiche

PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

<i>Risposta al foglio del</i>	27/06/2019	n.	15147
<i>Prot. Sabap del</i>	01/07/2019	n.	14027

OGGETTO: Ascoli Piceno (AP) - Loc. Relluce.

Procedimento unico V.I.A./A.I.A. - Progetto denominato "Ampliamento della discarica Relluce, realizzazione della vasca n.7 per rifiuti non pericolosi"

Richiedente: Società Ascoli Servizi Comunali s.r.l.

Richiesta integrazioni.

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Miriam Pompei

Referente per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Paola Mazzieri

In riscontro alla richiesta pervenuta il 27/06/2019 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 01/07/2019 con prot. n. 14027, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione pervenuta, ritiene la stessa incompleta ai fini della formulazione della richiesto parere.

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, si rileva che fra gli elaborati tecnici e progettuali trasmessi non compare il documento di valutazione archeologica preventiva, come invece disposto dal comma 1, art. 25, D.Lgs. 50/2016.

L'intervento, infatti, prevede movimentazioni di terra al di sotto delle quote già impegnate e quindi deve essere sottoposto alle procedure di autorizzazione previste dalla normativa vigente in materia di Lavori Pubblici che prevedono appunto, ai sensi all'Art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per quanto sopra esposto questa Soprintendenza non è stata messa nelle condizioni di verificare l'insussistenza dell'interesse archeologico nell'area oggetto di lavori e non può considerare chiusa con esito negativo la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Pertanto si richiede di integrare la documentazione già prodotta e fornire l'elaborato secondo quanto previsto da Legge. Questo, redatto da soggetti abilitati, dovrà contenere i risultati di una ricerca bibliografico-archivistica aggiornata, l'analisi dei carotaggi effettuati, lo studio delle foto aeree storiche, la localizzazione delle evidenze archeologiche note nell'area, i risultati di mirate ricerche di superficie e definire il gradiente di rischio ipotizzato per le opere in oggetto.

La documentazione sopra indicata dovrà essere trasmessa all'Ufficio scrivente, nel più breve tempo possibile.

In attesa di quanto sopra richiesto si intendono momentaneamente sospesi i termini previsti per legge per l'espletamento dell'istruttoria di competenza.

IL SOPRINTEDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

MP/PM/gf 17/07/2019



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – www.sabapmarche.beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

